



CONFEDERAZIONE
GENERALE ITALIANA
DEL LAVORO
SICILIA

Tavolo Partenariale sul bando per la concessione di agevolazioni ai Soggetti Pubblici a sostegno dell'energia prodotta da fonti rinnovabili

Palermo, 8 ottobre 2009

ieri è stato attivato il tavolo partenariale sul bando per la concessione delle agevolazioni ai soggetti pubblici, in attuazione del Programma Operativo (P.O.) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (F.E.S.R.) 2007/2013, Obiettivo operativo 2.1.1, linea di intervento 2 "Azioni di sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili, da parte di Enti locali ed altri soggetti pubblici, nonché in favore di aree produttive, da attuare, laddove necessario", in sinergia con le azioni del Piano Regionale di Sviluppo Rurale (PRSR) Sicilia.

Nel corso dell'incontro, svoltosi alla presenza del Dirigente Generale presso il Dipartimento Energia dell'Assessorato Industria della Regione Siciliana, abbiamo discusso la proposta di bando elaborata dal Dipartimento regionale risorse energetiche già condiviso nel tavolo tecnico di Asse della Regione composto dai dipartimenti energia, programmazione, ambiente, protezione civile e dall'Arra, riunitosi nel mese di giugno.

Dopo il passaggio istituzionale di concertazione con questo tavolo partenariale sarà, successivamente, il bando sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. L'obiettivo che si prefigge il bando è quello di promuovere iniziative nel settore della produzione di energia da fonti rinnovabili, con l'impiego delle risorse assegnate e con i Piani di azione Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (PEARS).

Sono ammissibili alle agevolazioni gli interventi finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili a basso livello di emissioni inquinanti e climalteranti, le cui tecnologie progettuali sono coerenti con i piani d'azione del PEARS.

In accordo con il P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007/2013, sono previste le seguenti categorie di spesa con le risorse già assegnate:

Energie rinnovabili: solare (categoria di spesa numero 40 per un totale di euro pari a 18.505.447,59).

Energie rinnovabili: eolica (categoria di spesa numero 39 per un totale di euro pari a 5.607.711,55).

Energie rinnovabili: biomassa (categoria di spesa numero 41 per un totale di euro pari a 8.411.567,01).

Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre (categoria di spesa numero 42 per un totale di euro pari a 7.290.024,70).

Efficienza energetica: cogenerazione, gestione energetica (categoria di spesa numero 43 per un totale di euro pari a 13.570.661,58).

Le tipologie progettuali ammesse sono le seguenti:

Attivazione solare termico (Ctg. n. 40) - Piano d'azione scheda R.02 del PEARS.

E' ammessa l'installazione di impianti solari termici negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico di nuova realizzazione o da ristrutturare, in cui il consumo reale o previsto di energia primaria per la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) superi

almeno il 10% del consumo totale annuo o in cui si faccia uso esclusivo di elettricità per la produzione di ACS: (piscine, palazzetti dello sport, ospedali, caserme e carceri, ecc.).

Diffusione delle tecnologie di Solar Cooling (Ctg. n. 40) - Piano d'azione scheda R.03 del PEARS.

E' ammessa l'installazione di impianti di Solar Cooling (energia solare termica per la produzione di acqua refrigerata o per le apparecchiature di condizionamento e di refrigerazione) negli edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico di nuova realizzazione o da ristrutturare.

Diffusione del solare fotovoltaico integrato in architettura (Ctg. n. 40) – Piano d'azione scheda R.04 del PEARS.

E' ammessa l'integrazione degli elementi fotovoltaici nel progetto architettonico come copertura, facciata, chiusura di scale di emergenza, come elemento di ombreggiamento, pensiline ombreggianti in edifici di proprietà pubblica o adibiti ad uso pubblico di nuova realizzazione o da ristrutturare (secondo le definizioni contenute nella legislazione nazionale e le specifiche fornite dal Gestore Servizi Elettrici). Viene previsto un contributo in conto capitale fino al 20% cumulabile con l'incentivazione prevista dal "conto energia".

Sfruttamento del micro-eolico (Ctg. n. 39) – Piano d'azione scheda R.09 del PEARS.

E' ammessa l'installazione di impianti micro-eolici con potenza totale per impianto inferiore a 60 kW nell'edilizia extraurbana, nelle zone rurali e nelle aree industriali.

Sistema integrato di utilizzazione delle biomasse agricole, forestali e Short rotation forestry (SRF) (Ctg. n. 41) – Piano d'azione scheda R.10 del PEARS.

E' ammessa l'installazione delle caldaie da parte di enti che curano la filiera della biomassa (dalla raccolta dei residui e dei prodotti delle colture energetiche alla trasformazione e vendita e/o utilizzazione diretta del combustibile derivato), la realizzazione di centrali di cogenerazione per la produzione di energia elettrica (con potenza massima di 200 kWe), e calore alimentate a SRF o altri combustibili di origine vegetale e l'integrazione della filiera delle biomasse ai progetti di utilizzazione dell'idrogeno.

Incentivazione ai sistemi di produzione e di utilizzazione in cogenerazione dei residui zootecnici (Ctg. n. 43) – Piano d'azione scheda R.11 del PEARS.

E' ammessa la realizzazione di impianti di cogenerazione per la produzione di energia elettrica (con potenza massima di 200 kWe) e calore alimentati a biogas proveniente da residui zootecnici, installati nell'edilizia extraurbana nelle zone agricole e montane.

Sperimentazione colture/filiere biodiesel e bioetanolo, azioni di start-up (Ctg. n. 41) - Piano d'azione scheda R.12 del PEARS.

E' ammessa la realizzazione di impianti per l'estrazione e la transesterificazione dell'olio vegetale, della fermentazione e della distillazione di residui zuccherini. L'attivazione della filiera permetterà la produzione di biodiesel e bioetanolo da destinare alla miscela con la benzina da utilizzare nel parco veicolo della pubblica amministrazione.

Sfruttamento salti idrici residui (Ctg. n. 42) – Piano d'azione scheda R.15 del PEARS.

Sono ammesse iniziative per l'utilizzazione dell'energia potenziale nelle infrastrutture di trasporto e distribuzione dell'acqua mediante turbine idrauliche di potenze inferiori a 100 kW.

I Soggetti Pubblici Proponenti che potranno beneficiare delle agevolazioni sono: Amministrazione regionale, Aziende sanitarie, Enti locali (anche consorziati) ed altri enti pubblici nonché gli organismi di ricerca di diritto pubblico senza scopo di lucro.

I Soggetti Pubblici possono anche consorzarsi/convenzionarsi con società Energy Service Companies (E.S.CO.). Le E.S.CO. sono società di servizio energia, già accreditate presso l'Autorità per l'energia e il gas, specializzati nell'effettuare interventi nel settore dell'efficienza energetica, sollevando il cliente dalla necessità di reperire risorse finanziarie per la realizzazione dei progetti e dal rischio tecnologico, in quanto gestiscono sia la progettazione/costruzione, sia la manutenzione.

Le tipologie di investimento ammissibili riguardano la creazione di nuovi impianti e l'ampliamento e/o sostituzione di un impianto esistente.

I singoli interventi sono ammissibili se coerenti con il Piano Energetico Ambientale Regionale siciliano, con gli strumenti di pianificazione esistenti generali e settoriali d'ambito regionale e locale e non devono essere ricompresi tra gli interventi previsti dal Programma Operativo Interregionale (POIN) Energia.

Le risorse finanziarie pubbliche complessive per l'attuazione degli interventi previsti nel bando ammontano a € 53.385.412,43. La percentuale di finanziamento può essere erogata nella misura massima dell' 80% dell'ammontare totale dell'investimento.

Per beneficiare delle agevolazioni il Soggetto Proponente deve indicare il tasso di partecipazione con risorse finanziarie proprie all'intervento progettuale, nella misura minima del restante 20%. In ogni caso il finanziamento complessivo concedibile ad uno stesso Soggetto Proponente, indipendentemente dal numero di interventi presentati, non potrà superare l'importo di € 3.000.000,00.

L'investimento ammissibile deve essere pari almeno a 50.000 euro per singolo intervento.

La domanda di agevolazione va redatta compilando l'apposito modulo di domanda da trasmettere all'Assessorato regionale dell'Industria e dovrà essere trasmesso, unitamente al progetto definitivo, entro il termine di 120 giorni dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Prima di entrare nel merito delle prime osservazioni specifiche sul contenuto del bando si è aperta la discussione sulle problematiche energetiche dell'Isola e sulla concreta attuazione del PEARS.

Il dirigente del servizio II del Dipartimento Energia ha dichiarato che il bilancio conclusivo di spesa - grazie ad un ultimo sforzo finale - del bando della misura 1.17 "Diversificazione produzione energetica " relativo alla vecchia programmazione di Agenda 2000 ha raggiunto il 50% dei fondi stanziati. L'esperienza maturata nella gestione di questo bando è stata una esperienza importante di riflessione per individuare correzioni utili per i futuri bandi della nuova programmazione.

In merito al PEARS il governo regionale intende procedere ad una rivisitazione ed aggiornamento del Piano ed una correzione delle linee guida per renderle più chiare e trasparenti.

Come CGIL abbiamo dichiarato che il risultato raggiunto dal bando è certamente negativo e non ha raggiunto l'obiettivo prefissato poiché la Sicilia continua ad essere tra le ultime regioni del Paese in materia di energia elettrica fornita da fonti rinnovabili con appena il 4% della produzione complessiva isolana.

Da tempo abbiamo rilevato come il Piano approvato fosse inefficace, pieno di contraddizioni, senza obiettivi precisi, non definisce le priorità degli interventi, in contrasto con la normativa in materia ambientale, impropriamente definito non con una legge ma con decreto presidenziale, senza coinvolgimento del partenariato sociale ed economico,

con linee guida in materia di energia rinnovabile contenenti regole confuse, incongruenti che consentono discrezionalità inaccettabili alla Regione nell'iter autorizzativo e che non consentono un effettivo sviluppo del settore e che hanno creato soltanto un contenzioso notevole, tanto da raggiungere oltre 60 ricorsi al TAR dalle aziende del settore e di fatto la sospensione dei provvedimenti attuativi del PEARS.

La necessità di una revisione del Piano nasce anche dalla carenza di analisi di sviluppo del settore energetico fermo ad una previsione temporale fino al 2012 mentre entro giugno 2010 vanno individuati i piani d'azione, anche a livello regionale, per raggiungere gli obiettivi fissati dalla Unione Europea Direttiva 2009/28/Ce (il così detto Piano "20 – 20 – 20").

A questo si aggiunge il notevole ritardo infrastrutturale accumulato in materia di reti elettriche (di bassa, media ed alta tensione) che crea problemi in merito alla connessione alle reti degli impianti ad energia rinnovabile, verso il quale non vediamo un concreto piano di azione che coinvolga i gestori interessati con progetti innovativi come le così dette "reti intelligenti".

In merito alle prime osservazioni sulla proposta di bando abbiamo richiesto una premialità nel punteggio per l'installazione di impianti nelle aree ad elevato rischio di crisi ambientale e nei comuni sede di centrali termoelettriche, in territori altamente compromessi; la necessità di prevedere agevolazioni in materia di interventi di bioarchitettura per il risparmio energetico; l'apporto di energia rinnovabile prodotta da biomasse, utilizzando i residui della lavorazione e manutenzione dei boschi e dalla coltivazione dei vegetali per la produzione di biodiesel e di bioetanoli va fatta con colture che garantiscono rese di efficienza energetica più elevate, così dette di "seconda/terza generazione", evitando la costruzione di grandi impianti per puntare, invece, su quelli di piccole dimensioni, che utilizzano esclusivamente risorse esistenti nel territorio circostante, con colture che crescono in terreni poveri, utilizzano pochi fertilizzanti ed acqua, garantendo un effettivo vantaggio nella lotta al riscaldamento del pianeta; una effettiva integrazione con quanto previsto da Programma Sviluppo Rurale.

Una osservazione fatta da tutti i partecipanti al tavolo riguarda l'allargamento anche per gli impianti fotovoltaici "parzialmente integrati" in architettura e comunque, su nostra proposta, garantendo la priorità nel punteggio per quelli totalmente integrati.

L'incontro è stato aggiornato fra una decina di giorni per consentire di presentare le osservazioni per iscritto da parte del partenariato sociale ed economico, in modo da completare la definizione del bando e, quindi, consentirne la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.